

Condominio**Uppi contro l'aumento dei tassi di interesse**

04 Luglio 2023

NT+ Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus

◀ Stampa

Che l'aumento dei tassi di interesse avrebbe avuto pesanti ripercussioni sulle famiglie italiane non era cosa difficile da prevedere, ma quello che si verificherà, se l'Ue non intenderà rivedere la sua politica antinflazionistica, sarà il totale default delle famiglie che hanno optato per un mutuo a tasso variabile. La combinazione dei ben otto aumenti di fila dei tassi di interesse dal 21 luglio 2022, i prezzi in salita che stanno toccando l'8,5% e l'inflazione impazzita, che ha toccato punte del 7-8%, ha letteralmente messo in ginocchio gli italiani. Lo precisa una nota a firma del presidente nazionale Uppi, Fabio Pucci e del segretario generale Jean-Claude Mochet.

Oggi, prosegue il testo, solo per fare un piccolo esempio, un mutuo nato con una rata di 500 € mensili si è trasformato in un mutuo con una rata di 1.000 €, rendendo pericolosamente insostenibile la quadratura del bilancio familiare. Secondo il recente report *Fragilitalia Aumento dei tassi di interesse*, elaborato da Area studi Legacoop e Ipsos, la politica antinflazionistica adottata dalla Bce è ritenuta sbagliata dal 49% degli italiani (e dal 65% del ceto popolare).

Secondo tale report i cittadini e le imprese italiane ritengono che tale politica freni l'economia, disincentivando gli acquisti e l'accesso al credito. La Lagarde, dal canto suo, dalla siderale distanza che la separa dalla realtà, annuncia gaudente che la loro politica andrà avanti seguendo la medesima linea, annunciando ulteriori aumenti dei tassi di interesse - prosegue la nota. L'Uppi si augura in conclusione che ci sia un immediato dietrofront e che il Governo si opponga ad ulteriori aumenti selvaggi dei tassi di interesse.

Il Sole 24 ORE aderisce a The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati